



PREMIO ALLA BONTÀ HAZEL MARIE COLE

Onlus

Alda Baglioni - Ferruccio Bernini - Diana Bosnjak Monai - Valerie Bregaint - Tullio Clamar - Elsa Delise
Renata Di Palma - Fulvio Dot - Annamaria Ducaton - Carla Focchi - Carolina Franza - Holly Furlanis - Giovanna
Lampe - Paola Martinella - Roberto Micol - Giulia Noliani Pacor - François Piers - Marta Potenzieri Reale
Claudia Raza - Svyatoslav Ryabkin - Angelo Salemi - Erika Stocker - Livio Zoppolato
Ospiti d'onore: Nora Carrella - Elvio Zorzenon

MOSTRA D'ARTE

La bellezza per la bontà, l'arte aiuta la vita

**DICIOTTESIMA EDIZIONE
2017**

www.premiobonta.it

CONSIGLIO DIRETTIVO del Premio alla Bontà Hazel Marie Cole Onlus

Etta Carignani (Ts)	Presidente
Donatella Pianciamore (Mi)	Vicepresidente
Anna Coslovich (Ts)	Tesoriera
Daniela Danieli Furlanis (Ve)	Consigliera
Rosaria Gori (Roma)	Consigliera
Adriana Marini (Mi)	Consigliera
Maria Masolo Santi (Vr)	Consigliera
Gilda Pianciamore (Roma)	Consigliera
Edvige Rubinato (Go)	Consigliera
Jocelyne Slee (Londra)	Consigliera
Vesna Turkovich (Pola - Croazia)	Consigliera
Aldo Pianciamore (Ts)	Segretario

Comitato della Mostra: SAS Principe Carlo Alessandro della Torre e Tasso, Fulvia Costantinides, Marianna Accerboni, Donatella e Aldo Pianciamore.
Coordinamento culturale e testi: Marianna Accerboni e Aldo Pianciamore.
Allestimento della mostra: Marianna Accerboni, Aldo Pianciamore, Gianni Paussi, Duilio Valente.
Referenze fotografiche: Olga Micol.
Revisori del bilancio: PriceWaterHouseCoopers S.p.A. - Udine
Le schede per autore riprese dai precedenti cataloghi, sono state redatte da: Sergio R. Molesi (S.R.M.), Marianna Accerboni (M.A.) e dal Coordinamento Culturale (C.C.) su dati forniti dagli artisti stessi.

In copertina: Medaglia coniata e donata dalla famiglia Pianciamore alla ONLUS
In retro di copertina: Paolo Calvino - Ritratto di Hazel Marie Cole

Indirizzo di saluto dalla Presidente Etta Carignani

Trieste, ottobre 2017

Cari Amici,
un appuntamento della nostra Fondazione, nell'incerta e violenta realtà dell'oggi: è un'occasione di riflessione oltre che di grazie agli Artisti i quali, ancora una volta, hanno creduto in noi.
Sì, riflessione, perché la nostra realtà non è solo la frenesia della telematica e delle sue sempre nuove "invenzioni", non è solo la dipendenza da queste, ma è, deve essere attenzione umana al mondo dei giovani, a coloro che attuano, a coloro che lavorano con volontà e ingegno, a coloro che vivono la vera solidarietà, a coloro che si formano in una realtà sia nazionale che internazionale, a coloro che sono e che saranno il nostro futuro e che credono che si possa fare molto sia per il nostro prossimo che per il nostro Paese.
Buona Mostra!

Etta Carignani

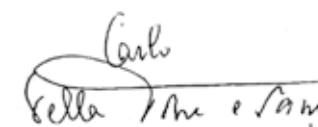


Indirizzo di saluto dal Principe Carlo Alessandro della Torre e Tasso

Duino, ottobre 2017

Sono fiero di poter annunciare la diciottesima edizione della mostra del Premio alla Bontà Hazel Marie Cole e di poter supportare la Fondazione anche quest'anno ospitando l'esposizione di pittori e artisti di talento.
Viviamo in un'epoca dove i valori si perdono sempre più di vista: l'umanità e la solidarietà rappresentano un baluardo e un caposaldo da difendere e trasmettere ai giovani affinché crescano in modo corretto e costruiscano una società vivibile e civile dove violenza, odio e egoismo non trovino terreno fertile dove insinuarsi.
Concludo con una citazione di Henry David Thoreau che si sposa bene con le finalità della Fondazione e delle attività che essa propone: *"La bontà è l'unico investimento che non fallisce mai"*.

Carlo Alessandro della Torre e Tasso



Il Premio alla Bontà Hazel Marie Cole dopo diciotto anni

Le iniziative del Premio alla Bontà Hazel Marie Cole sono quelle di riconoscere atti di bontà tra i giovani e i non più giovani in una gara di solidarietà e pubblicità del bene in ogni circostanza.

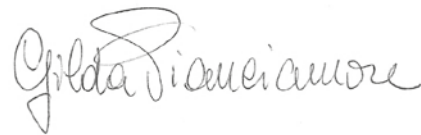
Durante questo periodo di attività, dal 1999 abbiamo sempre potuto constatare quanto i giovani possano aiutarci a prendere coscienza dell'esistenza di un "Mondo Migliore" rispetto a quello che possiamo percepire attraverso i mezzi di comunicazione.

Molti giovani, infatti, sono naturalmente predisposti all'accoglienza, alla generosità, a semplici gesti di straordinaria sensibilità. Le iniziative della Fondazione, possono proprio aiutare a far sì che la "Bontà" diventi una scelta di vita da concretizzare, quotidianamente, nelle relazioni con gli altri.

Nella pagina "I premiati" del sito www.premiobonta.it sono riportati i nomi e le cerimonie di consegna ai premiati dal Consiglio nei diversi anni.

La Mostra, che viene allestita con opere generosamente donate dagli artisti, contribuisce alla raccolta fondi.

Gilda Pianciamore



Il Premio alla Bontà Hazel Marie Cole Onlus Cosa è e Perché

Con il passare degli anni è ormai consuetudine che a Trieste, nella Sala Giubileo della Comunità Greco Orientale e nel Castello di Duino dei Principi Torre e Tasso venga allestita dalla nostra Onlus una mostra d'arte con il contributo di una trentina di artisti per la maggior parte triestini. L'iniziativa volta a presentare giovani talenti sul mercato triestino d'arte figurativa, ha anche lo scopo di aiutare economicamente il Premio alla Bontà Hazel Marie Cole, una Onlus costituita a Trieste nel 1999. Il meccanismo è semplice: gli artisti donano generosamente una loro opera che va in esposizione ed è assegnata al più alto offerente alla chiusura della mostra.

La ONLUS è una iniziativa spontanea per istituzionalizzare e non interrompere gli atti di bontà che Hazel Marie Cole Pianciamore elargiva in tutta autonomia nel corso della sua vita terrena. Nata a Southampoton (Inghilterra), Hazel ha operato negli USA, in Canada e in Italia (Roma e Trieste).

L'attività del Premio alla Bontà Hazel Marie Cole si svolge su tre linee di interventi:

- la prima linea volta a premiare atti di bontà compiuti da ragazzi della scuola elementare e media inferiore;
- la seconda linea volta a concedere aiuti economici (pocket money) ai ragazzi provenienti da paesi poveri, vincitori della borsa di studio per il Collegio del Mondo Unito di Duino;
- la terza linea impegnata a dare riconoscimenti economici a chi aiuta persone non autosufficienti.

Finora sono stati distribuiti 356 premi afferenti alle tre linee su tutto il territorio nazionale..



Bontà e bellezza

Bontà e bellezza s'intrecciano in questa iniziativa, che premia la generosità e l'altruismo nel ricordo di Hazel Marie Cole, straordinaria figura di mecenate inglese, la quale fece di tali doti il proprio stile di vita. Al di là del precipuo fine benefico, la rassegna, giunta quest'anno alla diciottesima edizione, ha il pregio di riassumere attraverso le opere di 25 artisti, realizzate secondo tecniche diverse - dalla pittura a olio su tela o faesite, all'acrilico, alla tecnica mista, alla tempera su tavola, faesite, carta e tela; al collage, al gesso, all'acquarello, al pennarello, al pastello su carta; agli acrilici su tela, al disegno a matita - un panorama attraente e variegato del lessico artistico contemporaneo a Trieste, in Italia e all'estero. Inoltre, come in molte delle scorse edizioni, l'esposizione delle opere avrà luogo nelle prestigiose sedi della Sala del Giubileo e del Castello di Duino.

Gli artisti presenti seguono per la maggior parte due percorsi creativi: i più sono orientati a un'interpretazione della realtà arricchita sovente da suggestioni oniriche, fantastiche, simboliche, metafisiche e surreali, altri seguono invece il filone narrativo, legato alla figurazione tradizionale. Al primo gruppo appartengono la coraggiosa, multiforme e variegata ricerca d'avanguardia di **Erika Stocker Micheli**, pittrice austriaca che vive e opera da molto tempo a Trieste, fungendo da raccordo con la migliore cultura artistica contemporanea del suo paese. Del filone dei sognatori fanno parte pure la pittura delicata, lirica e luminosa di **Giulia Noliani Pacor** e il ricco immaginario di **Fulvio Dot** che, nell'opera esposta, propone simbolicamente, con tratto elegante, una Venezia ferita. Visione architettonica, cui si può accostare la complessa e interessante sintesi urbana dipinta da **Tullio Clamar**.

Alla figurazione fantastica e onirica fanno capo anche il pittore ucraino **Svyatoslav Ryabkin**, che raffigura e interpreta con morbida tenerezza secondo un linguaggio espressionista figurativo, un dolce mondo di favola popolato di animali ed esseri umani. Il viaggio nella poetica espressionista prosegue con la francese **Valérie Brégaïnt**, che con sensibilità concettuale dipinge elementi simbolici e allusivi all'immagine, come fossero sogni leggeri, sospesi tra gestualità, segno, materia e un delicato cromatismo. Vi si possono accostare il raffinato e luminoso gesto espressionista astratto della friulana **Paola Martinella** e la complessa energia gestuale e cromatica che promana dalle opere informali di **Elvio Zorzenon**: una forza che, traslata nell'espressionismo figurativo, ritroviamo nei potenti fiori di **Annamaria Ducaton**.

Al filone espressionista figurativo fanno riferimento pure l'intensa ricerca cromatica e luministica di **Nora Carella**, presente con un interessante paesaggio intriso di luce, e quella di **Elsa Delise**, espressionista di grande qualità, che partecipa con un dipinto di poetica suggestione in bilico tra razionalismo e cubismo. Di forte impatto emozionale e appartenente sempre al filone dell'espressionismo figurativo - questa volta virato verso l'opzione organica - è l'opera della pittrice **Diana Bosnjak** che, nata a Sarajevo e laureata in architettura a Zagabria, è pure una valente scrittrice. Il pittore fiammingo **François Piers** testimonia invece con grande sensibilità e talento la luce del Mare del Nord, impreziosita dalla presenza festante di un gruppo di bambini, espressa con rara abilità attraverso l'acquerello, tecnica pittorica tra le più difficili.

Il taglio narrativo è abbracciato dalla monfalconese **Carla Fiocchi**, che racconta con un taglio d'inclinazione lievemente neoromantica la sottile magia di un castello nel sole, mentre **Gianna Lampe** interpreta con un'inclinazione simile, il proprio racconto dedicato al mare. L'essenza del paesaggio è abilmente resa attraverso modulazioni sintoniche, accomunate da un luminoso linguaggio espressionista, dal pittore istriano **Livio Zoppolato**, dall'artista di origine cividalese **Claudia Raza**, dalla milanese **Alda Baglioni** e dalla pittrice triestina **Marta Potenzieri Reale**: un concetto di narrazione che sfuma nell'infinito nell'opera di **Roberto Micol**. Secondo l'indirizzo figurativo si esprime pure **Holly Furlanis**, deliziosa autrice di una pittura di taglio decorativo dal delicato e divertito colorismo. Il rapporto di un artista con la narrazione scenica è invece espresso in modo divertito e originale da **Ferruccio Bernini** anche attraverso dettagli figurativi che rincontriamo nell'opera di **Renata Di Palma**.

Last but not least, ecco l'icona contemporanea della pittrice triestina **Carolina Franza**, formata a Firenze alla scuola di Luisa del Campana e con Tommaso Palamidessi e Alessandro Benassai. Un'artista che sa introdurre con grande personalità nell'antico mondo dell'icona il concetto del contemporaneo, senza tuttavia tralasciare la tradizionale tecnica antica.

Unico scultore presente è il siciliano **Angelo Salemi** che, formatosi direttamente nelle botteghe, getta con la sua arte metaforica, un ponte tra presente e futuro.



LE OPERE

Alcune opere esposte provengono
da precedenti donazioni
al Premio alla Bontà Hazel Marie Cole Onlus

Le misure delle opere si intendono base per altezza

CAROLINA FRANZA



MADRE DI DIO DELLA TENEREZZA

tecnica mista su legno (lino, alabastro, oro zecchino, tempera a uovo) cm 24 x 32 - 2016

Carolina Franza nasce a Trieste, e inizia a dipingere fin da piccola. Alle scuole medie partecipa a due ex-tempore, venendo premiata. Segue il periodo delle opere dipinte con la china, dei paesaggi dal vero, delle opere di un manierismo fantastico in cui appaiono elementi del paesaggio e colori più tardi riconosciuti come caratteristici delle icone.

Quindi incomincia la ricerca in Italia ed all'estero per un'arte che unisca in sé la conoscenza dei colori della pittura su tavola nel loro aspetto pittorico e scientifico, la filosofia dei soggetti rappresentati e le sue misure, venendo a contatto con opere della "Tradizione" di altri popoli, sia come studio che come visione delle opere rare dal vero.

Segue le lezioni della pittrice e creatrice di vetrate Luisa del Campana, ed apprende la necessità di impadronirsi di tutti gli stili prima di sceglierne uno personale: ad olio ed a tempera, ritratti, paesaggi dal vero, lo stile figurativo ed astratto, la conoscenza del simbolismo psicologico delle linee e dei colori.

E' del 1981 il primo incontro con gli insegnamenti di Tommaso Palamidessi. Nel 1989 vede la realizzazione e la presentazione delle prime icone, che prendono a modello il monaco iconografo russo S. Andrej Rublev come avviene tradizionalmente, con la verifica e l'ispirazione costante del suo Maestro d'Arte Alessandro Benassai, continuatore di Tommaso Palamidessi. Prosegue con copie fino ad arrivare alla produzione di tavole con soggetti originali, sempre conformi alla "Tradizione", sia per i materiali impiegati che per i soggetti, le dimensioni, il simbolismo dei colori.

Oltre a queste, continua ad eseguire e proporre, anche su ordinazione, e partecipando a mostre collettive e personali, opere di vario stile: figurativo, astratto, a tempera, olio, secondo uno stile suo proprio. Esegue inoltre accurati restauri, e realizza oggetti d'arte. (Zecchi Colori - Firenze - Italia). Le sue opere si trovano in luoghi pubblici e privati nei cinque continenti: in America (Denver, New York), Alaska, Australia, Belgio, Croazia, Etiopia, Francia, Germania, Grecia, Hong Kong, Inghilterra, Italia, Macedonia, Kenya, Russia, Singapore, Slovenia, Svizzera.

Vive e lavora a Trieste

(C.C.)

MARTA POTENZIERI REALE



SOLITUDINE

acquarello su carta cm 33 x 54 - 2015

Al primo colpo di pennello ho sentito la magia di quello straordinario mezzo di espressione che è la pittura. C'è qualcosa nei pigmenti dell'olio e dell'acrilico, ma soprattutto dell'acquerello, che non cessa mai di sorprendermi. La trasparenza ed il modo nel quale gli stessi si mescolano sono sempre un'incognita che può rovinare il tutto ma anche operare il miracolo. Dopo aver dipinto per molti anni dal vero, ora preferisco attingere dalle immagini dei tanti viaggi rimasti nella mia memoria. Usando colori forti e vivaci, cerco di riprodurre l'essenziale, ma scivolando così dal sostanziale verso una certa attrazione.

Marta Potenzieri Reale

Triestina, iniziò a dipingere verso la metà degli anni ottanta, utilizzando varie tecniche pittoriche sotto la guida dell'artista triestino Lido Dambrosi, ma prediligendo l'acquerello, che ha perfezionato per lunghi anni in Inghilterra al College di West Dean a Chichester, in Francia, in Spagna e in altri paesi.

L'interesse per la ricerca dell'essenziale l'ha spinto a sperimentare nuove forme artistiche che, attingendo alla memoria dei suoi tanti viaggi, fondono realtà e sogno attraverso l'uso di tecniche miste, in cui però l'acquerello è spesso preponderante.

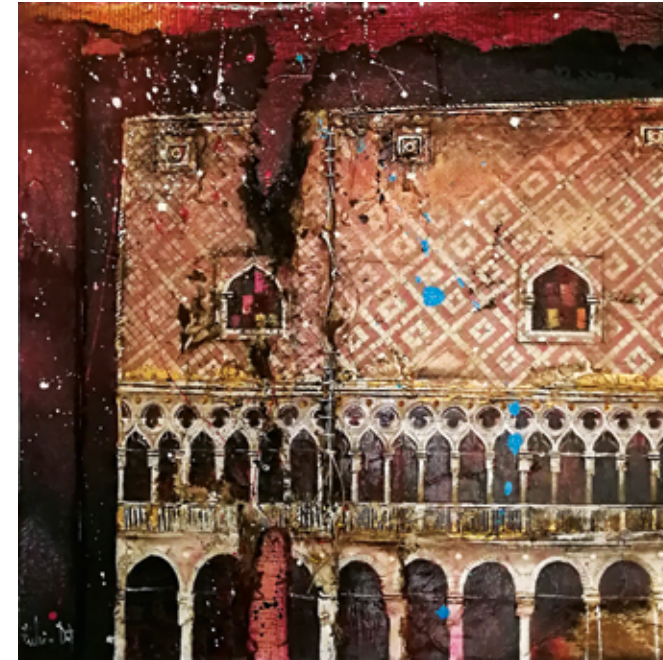
Da anni si è appassionata anche all'applicazione della filosofia Zen alla sua arte, usando chine indiane e una penna di bambù e lasciando che la natura stessa del soggetto - prevalentemente fiori e paesaggi - che ha interiorizzato, guidi la sua mano nel disegno e nell'impostazione iniziale della forma.

In questa mostra espone un dipinto che interpreta con delicata intuizione il paesaggio toscano.

Ha partecipato a varie esposizioni personali a Roma, Venezia, Salisburgo, Klagenfurt e a un centinaio di collettive, tra cui quella allestita a Parigi nei Saloni del *Grand Palais* per la manifestazione *Art and Capital*, cui è invitata annualmente come socia. Tra i vari riconoscimenti vanno menzionati il 1° premio al Concorso Nazionale per l'acquerello ospitato agli *Arsenali Storici* di Amalfi.

Vive e lavora a Trieste in via Lazzaretto Vecchio 4 (M.A.)

FULVIO DOT



DUCALE

Olio su tela cm 50 x 50 - 2008

Nato a Monfalcone (GO) nel 1956, diplomato all'Istituto Statale d'Arte "Max Fabiani" di Gorizia, completa successivamente il corso di laurea in architettura presso l'Università di Venezia. Nel 1976 la sua prima mostra personale.

Negli ultimi anni ha esposto in personali e in collettive a: Pordenone, Trieste, Fiesole (FI), Venezia, Milano, Barletta, Verona, Impruneta (FI), Arco (TN). E' stato presente negli "Art Expo" di Bologna, Reggio Emilia, Padova e Pordenone.

Le sue opere sono state presentate all'"Asia Contemporary Art Show" ad Hong Kong e all'"Affordable Art Fair" di Shanghai.

Per un'azienda di Verona ha creato una linea di design per complementi d'arredo denominata "Easy" by Fulvio Dot e presentata alle fiere specialistiche di Francoforte, Valencia, Parigi e Milano.

Vive e lavora a Monfalcone (GO) con studio in Via Garibaldi, 43
www.fulviodot.it
(C.C.)

HOLLY FURLANIS



NIDO DI CAPINERE

olio su tela cm 40 x 40 - 2006

Nata a New York il 23 aprile 1930, ha mostrato la prima predisposizione all'arte quando frequentava il *Nobile Collegio delle Dimesse* di Udine.

Si è formata come pittrice frequentando il *Planetario delle Arti di Venezia* e lo *Studio di Roberto Joos* a San Donà di Piave (VE). Socio fondatore dell'*Associazione Culturale Luigi Russolo* di Portogruaro (VE), si è fatta apprezzare attraverso mostre personali e collettive a livello nazionale ed internazionale, che l'hanno fatta conoscere sia in Italia che in Giappone e negli Stati Uniti d'America. Hanno scritto di lei, tra gli altri, Roberto Joos, Sergio R. Molesì e Paolo Rizzi. La sua pittura è collocabile nell'ambito di un realismo essenzializzato ed aperto ad inflessioni naïve e metafisiche.
(S.R.M.)

CARLA FIOCCHI



POMERIGGIO D'ESTATE

olio su tela cm 50 x 60 - 2017

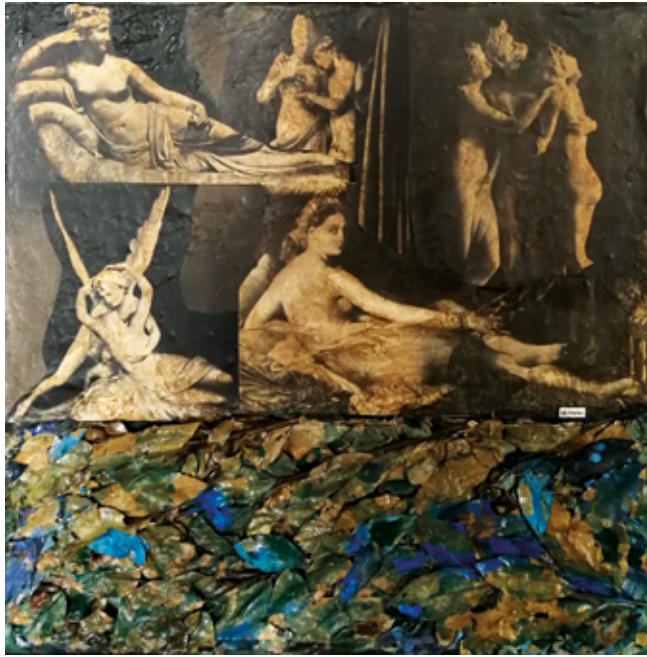
Nasce a Monfalcone, dove fa le prime esperienze da autodidatta. Il suo percorso artistico prende avvio più in là negli anni con l'approdo alla *Libera Accademia di Cividale* e agli insegnamenti di Roberto Dolso, che la introduce alla coinvolgente esperienza della pittura *en plein air* (la varietà del paesaggio del Friuli-Venezia Giulia, lo stage nella travolgente luce della Provenza). Il suo modo di dipingere, che non segue mode né tendenze, si avvicina a quello post-impressionista.

Le sue pennellate esprimono emozioni istantanee, libere da ricerca di effetti forzati. Le piace passare dall'amatissimo genere *en plein air* alla natura morta e a divagazioni ispirate dal momento. Partecipa a varie rassegne collettive e di gruppo, concorsi ed ex-tempore in Regione e fuori dai confini della stessa. Sue opere si trovano in collezioni private in Italia e all'estero.

Vive e lavora a Monfalcone (GO).

(C.C.)

FERRUCCIO BERNINI



NEO CLASSICO

tecnica mista su tela 46 x 42 - 2015

E' nato a Trieste nel 1933. Si è formato artisticamente sotto la guida del pittore e restauratore Michele Loberto. Nei primi anni ottanta ha collaborato con il Laboratorio Scenografico dell'Ente Lirico del Teatro Verdi di Trieste, organizzando con i pittori del laboratorio numerose manifestazioni culturali. Inoltre ha preso parte alla vita artistica cittadina con mostre personali, collettive e di gruppo.

Ferruccio Bernini nel suo percorso artistico e professionale ha praticato la scenografia quale luogo di germinazione della materia pittorica e intende il segno come momento definitorio dell'immagine. L'artista ha recentemente trattato, in una riuscita mostra presso la Sala Comunale d'Arte di Trieste, il rapporto tra arte e mercato, con ironici omaggi ai Maestri. Altro tema recente del pittore è una Venezia umbratile e romantica risolta nei termini di una allusiva scenografia della memoria.

Ferruccio Bernini vive e lavora a Trieste in via Madonna del Mare, 2 (S.R.M.)

SVYATOSLAV RYABKIN



ON THE BEACH

olio su tela cm 70 x 85 - 2009

L'artista Svyatoslav Ryabkin è nato nel 1965 a Zhytomir in Ucraina, ancora ai tempi dell'Unione Sovietica ed ha avuto una formazione universitaria scientifica.

L'arte è entrata però nella sua vita abbastanza presto, non appena ha iniziato a vivere assieme alla moglie pittrice; il loro era praticamente uno studio di artista più che un appartamento. Syatoslav, Slava per gli amici, ha iniziato a dipingere a pastello, quindi ad olio. Passo dopo passo l'arte lo affascinava sempre di più e la pittura diventava il suo lavoro.

Con l'Ucraina stato indipendente, l'artista iniziava ad organizzare le sue prime esposizioni nelle città di Kiev e di Karkhov, col risultato che alcune delle sue opere incontravano l'interesse di clienti stranieri.

Dal 2008 l'Ucraina conosce una crisi profonda ed anche la vita dell'artista Ryabkin è diventata più difficile, anche se, grazie a qualche amico mecenate, le sue opere continuano ad essere vendute anche all'estero.

I suoi quadri fanno parte di collezioni private in molti paesi, Italia, Russia, Ucraina, Inghilterra, Germania, Uzbekistan, Azerbaijan, Irlanda Stati Uniti e la Repubblica Ceca etc.

L'artista lavora e vive in Ucraina nella cittadina termale di Mirgorod. C.C.

ALDA BAGLIONI



I PONTI DOVE ACCORRONO TUTTI I PIEDI STANCHI

tecnica mista su tela cm 40 x 30 - 2005

Nata a Milano, dove si è laureata in Architettura, vive a Trento e insegna educazione artistica. Appassionata di cinema, ha prodotto numerosi video con studenti della scuola media, partecipando a diversi concorsi. Scrive e compone recensioni di film e festival cinematografici. Ama la poesia, approfondita in seminari di studio e di elaborazione. Con il *Gruppo Studio Arti Visuali* di Trento ha sviluppato da anni tecniche di disegno, pittura e incisione.

Ha partecipato a numerose collettive, tra cui *Animali, creature dimenticate* ad Arco e *Xiloteca domestica* a Borgo Valsugana (2002), *L'Acqua* a Sala della Tromba e *Giardino in mostra* a Trento (2004). Ha partecipato a diverse mostre nell'ambito della FIDAPA, tenutesi a Trento a Palazzo Trentini, Sala della Regione, Sala della Tromba, Galleria Il Castello e nello Spazio del Baricentro a Trento.

I soggetti preferiti dalla Baglioni sono il paesaggio e gli animali, i quali evidenziano le trasformazioni che hanno modificato il nostro modo di vedere l'ambiente. Le forme che crea non nascono da una paziente osservazione della natura ma, piuttosto, da uno sguardo interiore, che percepisce quasi inconsciamente le linee che ci circondano e che guidano la sua mano nel ricreare e reinventare forme presenti in natura. Usa tonalità tenui, il chiaroscuro, colori vibranti e nelle sue opere fa esplodere la natura in tutta la sua forza, però come fosse filtrata attraverso obiettivi di una cinepresa.

Vive e lavora a Trento.
(C.C.)

RENATA DI PALMA



GLICINE A S. LORENZO

tecnica mista 70 x 50 - 2017

Milanese di nascita, vive a Trento dal 1994, è insegnante alla Scuola Primaria. Da anni si dedica alla pittura ad acquarello, al disegno e all'affresco, avendo perfezionato quella che è sempre stata la sua passione con validissimi maestri: Sancarolo, Buratti e lo Studio Andromeda di Trento.

Ha partecipato a collettive nelle città di Trento e Rovereto e ha partecipato all'iniziativa "Pittori di strada" delle Feste Vigiliane a Trento; ha esposto in personali, nel 2005, 2007 e nel 2011 a Trento e nel 2015 presso la Regione Trentino Alto-Adige.

Dal 2007 partecipa al progetto "La piazzetta degli artisti", iniziativa ideata da Barycentro, Cooperativa sociale, per portare l'arte nelle strade e negli spazi pubblici.

Ha progettato nel 2007 con la sezione didattica del MART di Rovereto un laboratorio di affresco per la scuola primaria.

È socia dal 2012 del Gruppo Acquarellisti Trentini GAT, partecipa ad annuali mostre collettive organizzate dal gruppo in Trentino.

È presidente dal 2013 dell'Associazione ARRT, Artisti Riuniti Rovereto Trento, che si occupa di arti performative e visuali.

Nell'agosto del 2016 e del 2017 partecipa agli eventi "Anime senza voce" a Ravenna e a Cervia, con installazioni sul tema degli abusi minorili.

Partecipa al movimento di Mail Art - Arte Postale a livello internazionale; nel 2013 ha bandito il progetto di Mail Art "Musica ai popoli". Nel 2015 propone il progetto "Montagne", esponendo in Trentino a Castelbeseno e presso la SAT (Società Alpinisti Tridentini) a Trento. Nei progetti di Arte Postale utilizza tecniche miste e collage.

La sua è pittura figurativa, i soggetti prediletti sono particolari di antichi edifici, porte, finestre, passaggi e anfratti, ma anche aspetti della natura, alberi, tronchi, rami contorti, foglie e sassi, tutto quello che evoca una storia, una vita, un passato, anche solo immaginato o sognato.

C.C.

PAOLA MARTINELLA



GIOCHI D'ACQUA

tecnica mista su tela 80 x 70

Paola Martinella è nata a Coseano (UD) nel 1955. Impegnata con la pittura da quasi un trentennio, ha raggiunto la propria forma espressiva attraverso lo studio dei movimenti artistici contemporanei; ha inoltre frequentato vari corsi di disegno e di pittura che le hanno permesso di perfezionare la sua tecnica e nel contempo, determinare una propria poetica. Ha partecipato a mostre collettive e a vari concorsi di pittura dove è stata varie volte segnalata e premiata.

La sua maniera pittorica è per lo più caratterizzata dall'aniconicità. Stavolta, opportunamente orientata verso temi relativi all'ambiente triestino, l'artista si esprime nei termini di una vigorosa astrazione allusiva di gesto, segno e colore.

Ha partecipato a numerose mostre sia personali che collettive.

Vive e lavora a Tavagnacco (UD)
(S.R.M.)

TULLIO CLAMAR



STRUTTURE

tecnica mista cm 70 x 50 – 2001

Nato a Trieste nel 1941. A 15 anni a Venezia impara il mestiere del soffiatore del vetro. Inizia ad esporre nelle collettive nel 1975.

Ha frequentato per tre anni la scuola di nudo, pittura e incisione dell'A.A.R. di Trieste per proseguire in seguito con lo studio delle tecniche grafiche.

Nel 1979 studia a Salisburgo la litografia su pietra e nel 1980 il corso di "incisione sperimentale" presso la Scuola Internazionale di Grafica di Venezia.
(C.C.)

VALÉRIE BRÉGAINT



PETITE FILLE 2

olio su tela cm 47 x 72 - 2002

E' nata a Versailles (Francia) nel 1964. Ha compiuto studi di pittura all'American Center di Parigi dal 1984 al 1985 e, dal 1986 al 1991, all'Ecole Nationale Supérieure des Beaux Arts de Paris.

La sua maniera pittorica, che si materializza spesso nelle grandi dimensioni, affonda le sue radici nella dimensione espressionistica, in una restituzione allusiva dell'immagine tra gesto, segno, materia e colore. «... nell'esperienza delle arti etniche, nell'innocenza dei disegni dei bambini e nel simbolismo del 'double'...» l'artista si è cimentata con l'organicità del dato fitomorfo e zoomorfo, con la dimensione vitalistica del circo e spirituale degli angeli, ed è recentemente approdata al mistero delle origini del cosmo.

Vive e lavora ad Atene.
(S.R.M.)

DIANA BOSNJAK MONAI



BENEFICIO DEL DUBBIO

tecnica mista cm 50 x 70 - 2016

Nata a Sarajevo nel 1970, è laureata in architettura a Zagabria nel 1995. Dopo un percorso di vita particolare, arriva a Trieste, dove si stabilizza nel 2000 e inizia la sua attività, esponendo a partire dal 2003. Finora ha realizzato una decina di mostre personali e diverse rassegne collettive in Italia e all'estero. Sui suoi lavori hanno scritto diverse testate giornalistiche, tra cui *Il Piccolo* di Trieste, *Messaggero Veneto*, *Internazionale*, *Zeno*, *Vita nuova*, *Arte e cultura* a firma di Marianna Accerboni, Marco Minuz, Claudio H. Martelli, Sergio Brossi, Laila Wadia, Walter Specogna, Antonella Iozzo, Jasna Vukmirivic e altri.

Ha ristrutturato, arredato e progettato numerose abitazioni a Umago, Salvore, Nova Gorica, Trieste e Veglia. All'attività professionale affianca da tempo una riconosciuta produzione pittorica. Sue opere giovanili erano presenti in gallerie a Sarajevo, Stanjel, Nova Gorica. Nel 2006 ha creato il manifesto per la mostra su Enzo Mari *Questo non è uno scolapasta* (Trieste, Palazzo Gopceovich, 2006).

Ha esposto in qualificate personali e collettive: alla Galleria *La Bottega* di Gorizia, alla Galleria *Decumanus* di Veglia (Croazia), al Caffè storico *Stella Polare* di Trieste, alla Galleria *Rettori Tribbio 2* di Trieste, alla Galleria *Marziart* di Amburgo, alla IV Biennale d'arte *Culture a confronto* di Trani (Barletta), alla Galleria *Incontri Scrimin* di Bassano del Grappa, alla *Lega Navale* di Trieste, al *Kunstart 2008* (rappresentata dalla galleria *Gaudi* di Madrid), alla 43° Mostra del Paesaggio a Palazzo Costanzi a Trieste, alla 44° Mostra del Paesaggio alla Sala *Fittke* a Trieste, nella sede dell'Università Popolare di Umago (Croazia).

Vive e lavora a Trieste
(M.A.)

LIVIO ZOPPOLATO



DISTESA LAGUNARE

tecnica mista 90 x 90 - 2017

Pittore e incisore nato a Buie d'Istria, si è formato con il maestro Vittorio Cossutta e alla scuola dell'incisione Carlo Sbisà di Trieste.

È presente dal 1967 in manifestazioni artistiche con mostre personali e collettive Ex tempore – simposi a livello nazionale e internazionale, riscuotendo numerosi riconoscimenti.

Sue opere si trovano in diverse collezioni pubbliche e private in Italia e all'estero.

Si esprime attraverso una tecnica mista arricchita di collage di altri apporti materici, innestando un discorso figurativo tradizionale nell'ambito del linguaggio artistico contemporaneo.

Scrivendo di lui Sergio Bossi: "Il pittore sa fare suoi i colori del ricordo mimetizzando sue composizioni informali. A vedere bene nello sfondo scopri un arco, un volto, una casa che potrà essere il ricordo di Cittavecchia come di Borghi Istriani e immagini della laguna di Grado. È al paesaggio urbano che Zoppoloto mira, attingendovi maturità, dato che è alla natura che alla fin fine il pittore indirizza l'onda del ricordo. Creando tutta una serie di messaggi poetici, alti esuadenti, come le pagine di un poemetto dedicato al passato ma stilicamente proiettato nel futuro". Infine da lodare ad alta voce la fedeltà inflessibile di Livio Zoppoloto a una gamma cromatica raffinata, fatta di terre e di Ocre, che ne fanno il segno distintivo dei quadri di questo periodo alle soglie del monocromatico. Ma ugualmente la luce può sfolgorare improvvisa come arde nei più riposti segreti dell'anima dell'artista, autore di questi messaggi, oggetti indimenticabili nella loro poesia. Vive a Trieste con l'atelier in via S. Davis 61.

C.C.

ELSA DELISE



PAESAGGIO ABITUALE

tecnica mista 60 x 70 - 2015

Nata a Trieste, si è formata frequentando i corsi tenuti da Mario Bulfon all'associazione artistica regionale e da Nino Perizi. Ha partecipato a varie rassegne, mostre collettive, mostre personali ed ex tempore nell'arco della sua attività artistica. Ha ricevuto diversi primi premi nelle ex tempore e concorsi a cui ha partecipato. Tra i quali l'ultimo è il 1° premio ricevuto a Sesto al Reghena (PN) all'ex tempore denominata "La Notte Romantica" dei Borghi più belli d'Italia in Friuli Venezia Giulia 2017.

Sue opere si trovano in diverse collezioni sia pubbliche che private in Italia e all'estero.

Il suo linguaggio pittorico esprime un messaggio originale, emesso con discrezione tra giochi di trasparenze su un primo piano di luce bianco, nitido, eloquente. Il rigore della rappresentazione architettonica viene rielaborato con intensi interventi materici, sottolineati da improvvisi tagli di luce. Un mix omogeneo di cromatismo materico rileva particolari architettonici e scorci di vita, definiti anche attraverso l'insieme di figure che insinuano nel fruitore, con armonico equilibrio, il senso di una penosa attesa.

Vive e opera a Trieste

(C.C.)

FRANÇOIS PIERS



"BAMBINI SULLA SPIAGGIA"

acquerello su carta cm 40 x 30 - 2014

François Piers nasce a Ostenda (Belgio, Fiandre) nel 1950, figlio di un farmacista del vecchio centro della città, vicino al quartiere dei pescatori. Ottiene la laurea in Giurisprudenza, Diritto economico e finanziario e un MBA; si forma sotto il profilo artistico ai corsi di disegno, scultura e pittura dell'Accademia di Belle Arti di Ostenda. Attivo nella società familiare di distribuzione di prodotti farmaceutici fino alla cessione a un gruppo tedesco, diventa giudice del Tribunale di commercio della stessa città e Vice Presidente dell'Assicurazione belga e mobilità del gruppo Touring. È Console Onorario della Tunisia nelle Fiandre occidentali da 25 anni.

Proseguendo nella sua formazione artistica, frequenta a Gand il gruppo dei Jeudart (da jeudi d'art, giovedì d'arte), nel cui ambito apprende la tecnica dell'acquerello. Con i membri di questo gruppo viaggia molto per trovare ispirazione per i suoi lavori in Toscana, Costa Azzurra, Baia della Somme (Francia del Nord), sulle chiatte di Parigi, a Muggia (Trieste), dipingendo en plein air, secondo un'abitudine inaugurata in Francia dagli Impressionisti nella seconda metà del 1800, per catturare e intridere i propri quadri di luce naturale.

Nel suo girovagare assieme ai colleghi artisti in Belgio, ritrova un vecchio amico che abita in Olanda a Retranchement, un piccolo villaggio vicino al confine con il Belgio, dove crea un gruppo di lavoro. Qui François scopre nuove tecniche e nuovi temi. I membri del gruppo usano riunirsi in un capannone di rigatteria e, poiché in olandese gli oggetti da rigattare sono chiamati brol, assumono ben presto il nome di Brolistes. Di tanto in tanto vanno a dipingere anche a casa Piers, nell'entroterra belga del paesino costiero di De Haan-Le Coq: al gruppo sono invitati a unirsi pure altri artisti locali e nasce così il gruppo dei Coqart.

Per quanto riguarda i suoi lavori successivi, Piers trae crescente ispirazione dai suoi frequenti viaggi in Tunisia.

Artista intuitivo e rapido, trova per anni nell'acquerello il proprio medium ideale, che gli consente di consegnare al fruitore un'interpretazione sapida e luminosa del reale: attraverso pochi tratti e un vivace cromatismo, sospeso spesso al limite della sensibilità fauve, il pittore belga interpreta la realtà umana e la natura riconducendosi ai parametri di un espressionismo figurativo, venato da un canto da un lieve sospiro neoromantico, dall'altro da un senso gioioso e luminoso del fluire della vita. Situazioni e attitudini che il suo pennello fissa sulla carta in modo frizzante e amabile, discostandosi in tal senso dall'angoscia propria, dell'espressionismo nordico in favore di una luce e di una propensione più simile all'espressionismo di matrice mediterranea, francese e italiana.

Atelier Low Land, Bredeweg 96 - B - 8421 De Haan (Belgio)

GIULIA NOLIANI PACOR



MAGIE D'ALBA

olio su tela cm 50 x 60 - 2001

Nata a Trieste nel 1944. Ha ottenuto il diploma di Maestro d'Arte e di Magistero presso l'Istituto d'Arte di Trieste, studiando nella sezione arte tessile. Ottenuta l'abilitazione all'insegnamento, è stata docente di educazione artistica dal 1965 al 1994. Ha pure studiato ceramica sotto la guida di Renzo Ciullini e continua l'attività sotto la guida di Renata Damiani.

Ha presentato mostre personali a livello regionale e nelle collettive ha esposto in Italia e all'estero, meritando importanti riconoscimenti. Hanno scritto di lei, tra gli altri, Marianna Accerboni, Milko Bambic, Sergio Brossi, Claudio H. Martelli, Sergio R. Moles, Giulio Montenero, Ferruccio Tassin. Partita all'inizio da una concezione di astrazione geometrica, legata all'esperienza del tessile, ha gradualmente movimentato la composizione lineare e introdotto nel dipinto valori tonali. In tal modo è pervenuta alla fase da lei denominata delle Magie, in cui viene restituito un paesaggio come luogo dell'anima e come piaga dolce e segreta di un mondo di sogno.

Vive e lavora a Trieste in via Tasso 3
(S.R.M.)

GIANNA LAMPE



TRAMONTO

olio su tela cm 30 x 40 - 2011

Ha frequentato i corsi e gli atelier di alcuni fra i principali maestri triestini: dalle lezioni di figura tenute da Nino Perizi al Museo Revoltella a quelli di Vittorio Porro, dal maestro espressionista Paolo Cervi Kervischer ai corsi di ritratto di Walter Chendi, maestro del fumetto, nell'ambito della Scuola del Vedere, dalla scuola di acquaforte intitolata a Carlo Sbisà a quella di ceramica tenuta a Muggia da Marisa Caizzo, ai corsi di pittura su stoffa e su seta di Lauretta Ghirardi.

Il suo è un lungo percorso didattico seguito con passione e tenacia, che rivela i suoi frutti anche nell'opera esposta in questa mostra, la quale fa seguito ad altre personali e collettive, cui la Lampe ha partecipato in Italia e all'estero.

Vive e lavora a Muggia (TS)
(C.C.)

CLAUDIA RAZA



PAESAGGIO

tecnica mista cm 40 x 50 - 2011

E' nata a Cividale del Friuli (Ud) nel 1943 e opera ad Aurisina sul Carso triestino. Ha seguito i corsi di figura del Civico Museo Revoltella di Trieste sotto la guida di Nino Perizi. Claudia Raza ha inoltre frequentato la Scuola di Grafica Internazionale di Venezia e tiene corsi di pittura e incisione in Italia e all'estero. Si è dedicata anche alla poesia e ha pubblicato un libro di liriche, illustrato da sue incisioni, in cui parola e immagine vivono in una suggestiva armonia espressiva.

L'artista ha allestito numerose mostre personali, ha partecipato ad altrettanto numerose rassegne collettive in Italia e all'estero e si è fatta conoscere in Austria, Brasile, Francia, Inghilterra, Slovenia, Spagna e Svizzera. Il tema prediletto dell'artista è il solenne paesaggio carsico aspro e dolce. Tale tematica è stata all'inizio resa in modi postimpressionistici e poi in una sorta di astrazione allusiva che diviene un paesaggio dell'anima. Dal tema del Carso l'artista ricava stimolo per esplorare altri aspetti della natura, in cui la superficie sfumata si pone come confine tra il mistero dell'anima e quello del cosmo.

Vive e lavora a Aurisina Cave 62/E Trieste
(S.R.M.)

ANNAMARIA DUCATON



FIORI GIALLI

tempera mista cm 50 x 40 – 1994

Nata a Trieste, proviene da una famiglia in cui l'arte era di casa, dove la madre, attrice di teatro, di cinema e cantante lirica ha assecondato ed incentivato le sue inclinazioni artistiche. Ha avuto un'importante esperienza nel campo dell'arte applicata che le ha consentito un'approfondita conoscenza dell'uso di materiali diversi. Nelle mostre personali molto spesso l'artista si applica ad un tema connesso ad argomenti letterari, musicali e scientifici. Ha presentato numerose mostre personali e partecipato ad importanti rassegne collettive a carattere locale, nazionale ed internazionale. Oltre che pittrice, Annamaria Ducaton è anche poetessa e scrittrice e tiene conferenze sui viaggi che compie in Europa, Sudamerica e Stati Uniti. Hanno scritto di lei, tra gli altri, Marianna Accerboni, Maria Campitelli, Renata Cargnelli, Luisa Crusvar, Ketty Daneo, Ennio Emili, Gianni Gori, Elvio Guagnini, Claudio H. Martelli, Jasna Merku, Sergio R. Moles, Fulvio Monai, Giulio Montenero, Grazia Palmisano, Nora Franca Poliaghi, Quirino Principe, Sacha Quinzi, Miranda Rotteri, Edda Serra, Grete Scheuer, Gino Traversi, Josko Veltrith, Giorgio Voghera. Partita dalla lezione postcubista di Alice Psacoropulo e Nino Perizi, Annamaria Ducaton ha seguito un personale percorso artistico che l'ha portata a porsi come una delle più interessanti esponenti della pittura fantastica triestina. Dalla fantasia dei miti e dei simboli, dalla fantasia della natura organica ella è pervenuta alla fantasia dell'interiorità psichica. In quest'ultimo contesto tra rappresentatività, allusione ed astrazione si istituisce un problematico confronto, governato dal meccanismo magico con cui fluiscono i sogni e balenano i ricordi e le premonizioni.

Vive e lavora a Trieste
(S.R.M.)

ROBERTO MICOL



E VIDE CHE ERA COSA BUONA

tecnica mista su carta cm 76 x 56 – 2015

Roberto Micol inizia a disegnare da giovane, ma lo studio del disegno sarà frammentato, fra qualche esperienza espositiva ed una formante frequentazione, negli anni '70, di laboratori di artisti noti.

Assente dalla scena espositiva per vari anni, si è perfezionato recentemente in disegno, figura, incisione e pittura nei laboratori di Franco Chersicola, della Scuola del Vedere (con R. Tigelli e A. Gon), di Polvere d'arte (con F. Grazioli e R. Busdon) e della Scuola Libera dell'Acquaforse (con F. Vecchiet).

Nel suo processo di ricerca degli ultimi anni, si è rivelata importante la collaborazione con Franc Golob, eclettico artista sloveno.

La sua attività ora è diventata più assidua, tanto da permettergli di allestire alcune mostre personali a Trieste e di partecipare a numerose mostre collettive, concorsi e workshops in varie regioni d'Italia (Friuli Venezia Giulia, Veneto e Piemonte) ed in Slovenia, ottenendo premi e segnalazioni. Numerose opere si trovano in collezioni private.

Recensioni di:

Rigel Langella, Renato Mammucari, Franco Chersicola, Lidia Mazzetto, Diego Valentinuzzi, Raffaella Ferrari, Franc Obal, Gabriella Valera Gruber, Enea Chersicola.

Vive e lavora a Trieste
C.C.

ERIKA STOCKER MICHELI



AUTO – MOBILE

pennarello su carta di cm 40 x 50 – 2010

E' nata a Linz Donau (Austria). Durante gli studi all'Accademia di Belle Arti di Vienna, seguendo i corsi di Fritz Wotruba, si è applicata anche alla filosofia, alla linguistica e alla medicina. In quel periodo partecipò al movimento d'avanguardia del Wiener Aktionismus e tenne contatti con gli artisti austriaci più innovatori. Trasferitasi a Trieste alla fine degli anni cinquanta divenne prezioso tramite tra la cultura artistica italiana e le correnti d'avanguardia austriache, ponendosi anche come promotrice di numerosi eventi artistici, basti ricordare la festa della Riappropriazione Urbana, tenutasi a Muggia nel 1977 e che ebbe vasta risonanza a livello europeo. Nel suo lungo e articolato percorso artistico ha fatto esperienze dell'informale, del materico, dello spazialismo, si è dedicata alla performance e all'installazione, fino a pervenire ad un particolare collegamento tra medicina e pittura. Si tratta delle cosiddette Icone Personali, con cui l'artista, con la collaborazione grafico-pittorica del fruitore, indaga le condizioni dell'interlocutore, al fine di instaurare con l'ausilio dell'arte uno stato di benessere psicofisico. Tale metodologia è stata presentata al Simposio della Società Internazionale di Semiotica di Vienna a cui Erika Stocker Micheli è consociata. Da vari anni si dedica alla danza etnica e agli eventi spettacolari vissuti dai partecipanti come liberatoria esperienza estetica di comunicazione interpersonale. Ha allestito mostre personali e partecipato a rassegne collettive in Italia, Austria e Germania. Hanno scritto di lei, tra gli altri, U.Bernhart, E. Bertochi, M.Campitelli, A.Castelpietra, F.Conz, G.Gabrieli, P.Lloyd, S.Marseiller, S.R.Molesi, G.Montenero, S.Orienti, L.Vergine, R.Vidali.

Vive e lavora a Muggia (TS)
(S.R.M.)

ANGELO SALEMI



L'UOMO E IL TEMPO

terracotta smaltata cm 28 x 11 x 18h – 2014

"L'uomo che lotta affinché il tempo non cancelli la storia. Tra le pagine di un libro cerca di ricompattare ciò che il tempo sta divorando. Pezzi di storia, pezzi di memoria salvati dall'arte unica arma che salverà il mondo".

Nato a Mazzarino (CL) nel 1970, il suo pregio è quello di avere iniziato non tanto dalle accademie, bensì direttamente dalla fucina, come nelle botteghe rinascimentali. Infatti dopo gli studi e dopo aver frequentato la bottega dello zio paterno, scultore, ha aperto nel 1997 un proprio laboratorio artistico nella graziosa città natale dove tuttora vive e lavora. Passione e forza, scalpello e punteruolo hanno forgiato in lui la volontà di misurarsi anche fuori dai confini nazionali. Sue opere sono presenti e sono state acquistate da diversi collezionisti. È profondamente affascinato e grande conoscitore del mondo classico tant'è che le sue opere rappresentano un legame tra modernità e passato. Apprezza tantissimo la grande lezione dei maggiori artisti del novecento e nel contempo persegue un assiduo lavoro di ricerca personale, che lo conduce a essere un artista in continua evoluzione. Numerose sono le rassegne cui ha partecipato in Italia e all'estero. Il critico Filippo Siciliano l'ha così descritto: Angelo Salemi è un giovane chierico amante del sapere di ogni epoca, devoto all'Arte e alla Tecnica di rispecchiare la realtà con matita e pennello, modellare materiali plastici, ricavare immagini da pietra e marmo a colpi di mazza, scalpello, trapano, raspa. Le sue realizzazioni ne testimoniano l'arguto talento e promettono altre bellezze.

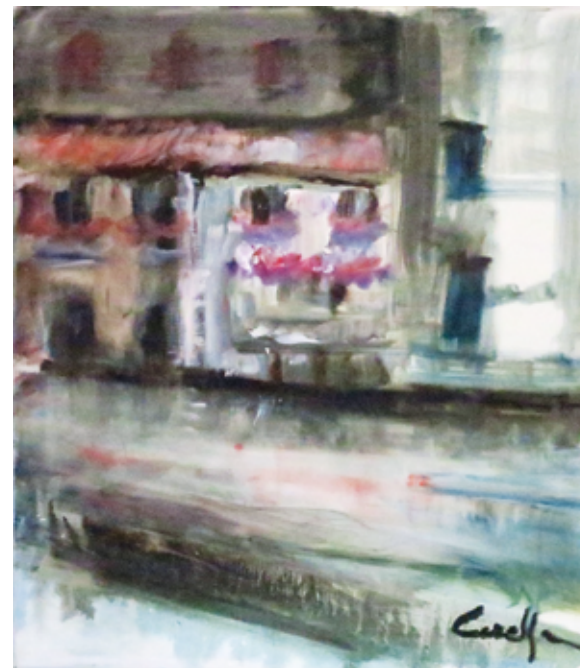
Vive e lavora a Mazzarino (CL)
(C.C.)

**Quest'anno sono presenti
opere di due generosi
artisti scomparsi
che vogliamo segnalare come**

**OSPITI D'ONORE
Li ricordiamo con stima
e li apprezziamo ancora.**

Abbiamo ricevuto in donazione
da un benefattore i loro dipinti
che vengono esposti come gli altri
a offerta libera.

NORA CARELLA



IL GRAN CAGNAN
olio su tela cm 50 x 70 - 2005

E' nata a Parenzo nel 1918 e si è formata all'Accademia delle Belle Arti di Venezia. Residente dalla giovinezza a Trieste, è stata attiva per tutta la vita nel suo studio di Trieste e in quello di Roma. E' nota in Italia e all'estero per i luminosi ritratti di gusto post impressionista in cui ha effigiato insigni personaggi del mondo artistico e culturale, della politica e della diplomazia, del cinema e dello sport, tra cui Farah Diba e la famiglia reale persiana, l'ex presidente americano Carter, Andreotti, Agnelli, Berlinguer, Calindri, Baudo e Fini.

Ha iniziato la sua attività artistica nella Roma degli anni Settanta, dove aveva aperto un ampio ed elegante studio.

La Carella ha esposto quindi con successo in tutto il mondo: a New York, a Madrid, a Casablanca e a Roma naturalmente, dove due sale di Palazzo Pignatelli sono intitolate a lei e hanno ospitato per molto tempo i suoi quadri. Sue opere sono presenti in collezioni private e pubbliche in Italia e all'estero. Fino all'ultimo, in età avanzata, ha continuato a dipingere e partecipare alle mostre, l'ultima a Bruxelles dove ha riscosso ampio successo.

E' sempre stata presente alle nostre mostre e noi del Premio alla Bontà gliene siamo grati.

ELVIO ZORZENON



PAESAGGIO

tecnica mista su tela cm 50 x 60 – 2013

Nato ad Aquileia nel 1939, si è diplomato presso l'Istituto Statale d'Arte di Trieste. E' stato attivo con mostre personali e collettive nazionali ed internazionali fin dal 1962. La vivacità creativa e la precisa scelta dei colori e degli accostamenti cromatici sono le principali caratteristiche di tutte le sue opere, scaturite da uno spirito che ha saputo conservare fiducia nell'esistenza, permettendogli di manifestare apertamente la sua esigenza di rinnovarsi continuamente.

Come ha scritto Enzo Santese di lui "Elvio Zorzenon con un reticolo di linee solca la pagina dipinta e sembra imbrigliare una situazione che vuol fissare sul piano, inglobandola nella dinamica di un colore strappato all'iride e alle tonalità di un'acqua limpidissima, che muta in rapporto al fondale di contenimento. I suoi quadri mostrano una tramatura di segni giocati fra addensamenti, intersezioni, tratteggi che creano definizione di campi cromatici dai toni screziati negli approdi della trasparenza e della sovrapposizione".

Ha sempre partecipato alle nostre iniziative e noi del Premio gliene siamo grati.

Sua dimora a Fiumicello dove aveva trovato pace.
(C.C.)

LA DICIOTTESIMA EDIZIONE DELLA MOSTRA

La bellezza per la bontà, l'arte aiuta la vita

A FAVORE DEL PREMIO ALLA BONTÀ HAZEL MARIE COLE ONLUS

quest'anno ospitata a Trieste e a Duino con inaugurazione:

alle ore 18.00 sabato 04 novembre 2017 Sala del Giubileo riva 3 Novembre 9 (TS)

alle ore 11.30 sabato 18 novembre 2017 Castello di Duino (TS)

Presentazione critica dell'Arch. Marianna Accerboni.

Per meglio promuovere le offerte di beneficenza, nel periodo di apertura della mostra, sia a Trieste che a Duino, saranno raccolte adesioni che verranno confermate al più alto offerente il giorno di chiusura dell'esposizione.

Il ricavato delle offerte delle opere, generosamente messe a disposizione dagli autori e riprodotte in catalogo, sarà devoluto al "Premio alla Bontà Hazel Marie Cole Onlus" i cui dirigenti saranno presenti alla vernice nelle due sedi.

SALA DEL GIUBILEO DI TRIESTE – Riva 3 Novembre, 9

Dal 04 al 16 novembre 2017

Orario: 11.00 - 13.00 e 17.00 - 19.00

CASTELLO DI DUINO - 34013 DUINO

Dal 18 novembre al 27 novembre 2017

Orari di apertura del Castello

Questo catalogo è gratuito ed è disponibile nelle sedi espositive.

Si ringraziano:

L.L.A.S.S. I PRINCIPI DELLA TORRE E TASSO, la COMUNITA' GRECO ORIENTALE di Trieste, la METALGALANTE SpA, la MEZZOCORONA ScA, la NANTOCLEANTECH SpA

